

Comune di OCCHIEPPO INFERIORE

Viale della Rimembranza



Data di inaugurazione : 13/05/1923 - 04/11/1938

Progettista :

Bibliografia.

- > Il Biellese, 23/02/1923: "Parco o Viale?"
- > Il Popolo B.se, 03/03/1923: "Formazione comitato".
- > Il Biellese, 09/03/1923: "Rappresentazione teatrale pro parco".
- > Il Biellese, 11/05/1923: "Elenco oblazioni per il viale".
- > Il Biellese, 13/05/1923: "Inaugurazione bandiere e Viale avvenuta domenica 13".
- > Il Popolo B.se, 19/05/1923: "Il 13/05 inaugurazione del Viale della Rimembranza".
- > Il Popolo B.se, 26/05/1923: "Inaugurato il Viale".
- > Il Biellese, 01/06/1923: "Raccolta fondi per il Viale, c'è un avanzo, usato per la lapide".
- > Il Biellese, 08/11/1938: "Nuovi alberi, i vecchi erano morti".

OSSERVAZIONI:

PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Posizionato in una aiuola rettangolare di fronte al cimitero, a conclusione del vasto parcheggio, è costituito da cippi e da alberi collocati in quattro diversi settori separati da due viottoli, alla fine di uno dei quali vi è un monumento formato da un altorilievo.

Comune di OCCHIEPPO INFERIORE

Lapide ai Caduti

NON TROVATA

Data di inaugurazione : 18/11/1923
Materiale :
Progettista :
Scultore :
Iscrizione : Il sacrificio - dei nostri prodi - monito ai popoli
- tutti unisca sotto un sol vessillo - di amore
pace e lavoro

Bibliografia.

- > Il Biellese, 05/01/1920: "Per i Caduti in Guerra".
- > Il Biellese, 13/07/1920: "Lapide pro Caduti".
- > Il Biellese, 27/07/1920: "L'intolleranza rossa a Occhieppo Inf. impedisce l'inaugurazione della Lapide ai Caduti".
- > Il Biellese, 01/06/1923: "Raccolta fondi per il Viale".
- > Il Biellese, 20/07/1923: "Completata la lapide".
- > Il Biellese, 16/11/1923: "Consacrazione Lapide".
- > Il Popolo B.se, 01/12/1923: "Riconsacrazione Lapide ai Caduti".

- OCCHIEPPO INFERIORE -

Per i caduti in guerra. — Con vivo sentimento di gratitudine, e certo di interpretare la volontà di tutta la popolazione, si è costituito, sotto gli auspici del Comune, un Comitato allo scopo di raccogliere in una artistica lapide, da collocarsi sul frontone della Casa Comunale, i gloriosi nomi dei nostri soldati morti in guerra e per la guerra. E' superfluo aggiungere che la proposta è, non solo fedevole, ma doverosa, perchè questo Comune non deve essere secondo a nessun altro, nell'onorare i suoi figli caduti per la patria, e perchè è obbligo nostro di mantenere e perpetuare nei posteri la sacra fiamma dell'amor patrio, senza di cui nessuna nazione si regge e prospera nel mondo. Sappiamo che si sono diramate apposite circolari a stampa per invitare i compaesani a concorrere all'opera nobile e civile, e che le offerte si ricavano dal sig. Dionigi Gastaldi, negoziante. Speriamo quindi che essa riuscirà degna dei generosi eroi la cui memoria si vuole tramandare all'ammirazione delle generazioni future.

Il Biellese, 05/01/1920

- OCCHIEPPO INFERIORE -

Lapide pro caduti. — Il Consiglio Comunale, stante l'interpretazione sbagliata che qualcuno dà al soggetto scolpito sulla lapide onde ottenere che diverse famiglie impediscano di scrivervi il nome del loro caro estinto, rende noto alla popolazione che il motto scritto sulla lapide sarà il seguente:

**Il sacrificio
dei nostri prodi
monito ai popoli
tutti unisca sotto un sol vessillo
di amore pace e lavoro.**

Assicura che il soggetto scolpito corrisponde esattamente al motto scritto e consiglia a ritirare il divieto a scanso di inutili pentimenti postumi.

Il Sindaco fl.
CANEPARO FERDINANDO.

Il Biellese, 13/07/1920

L'intolleranza rossa a Occhieppo Inf. impedisce l'inaugurazione della Lapide ai Caduti

Domenica 25 luglio a Occhieppo Inferiore si doveva inaugurare la lapide ai Caduti. La cosa non piaceva ai socialisti locali, i quali da tempo avevan PIANTATO DELLE GRANI. Ma... ogni cosa ha un limite.

I caduti del Comune sono 33. I socialisti riuscirono a far la moda che le famiglie di 19 si d'essero non contente che i nomi dei loro morti fossero messi nella lapide e vennero scabardati. Sulla lapide vennero incisi solamente i nomi degli altri 24.

L'inaugurazione della lapide diventava quindi una cosa estranea al partito e agli interessi socialisti.

Domenica 25, martedì, alle ore 17, al palazzo Comunale si doveva inaugurare la lapide; ma i socialisti, adunatisi in buon numero, impedirono all'istituto di parlare. Era questo il Tenente Moro, il quale offrì di lasciare poi la parola a uno dei socialisti perchè contraddicesse; e uno dei socialisti accettò di parlare dopo in contraddittorio; ma i socialisti, non vollero lasciar parlare il Tenente Moro. E dire che il Ten. Moro è un uomo misurato, cortese, simpatico.

La lapide è lavoro pregevolissimo dell'insigne scultore Mosca di Occhieppo Superiore. Volete ascoltarla, così, senza discorsi.

La scena di intolleranza e prepotenza socialista ha fatto nausea a tutto il pubblico non re so, che tortura la grande maggioranza del paese.

« Che cosa c'entrano i socialisti nella inaugurazione della nostra lapide? » — dicevano tutti, mentre la cerimonia finiva. E seguivano i commenti più salati.

A Occhieppo Inferiore i socialisti domenica si sono manifestati per quelli che sono veramente: prepotenti, intolleranti. Nessuna libertà lasciano a chi non la pensa come loro; e ogni libertà pretendono per se stessi. E sono minoranza nel paese!

Che cosa farebbero, se fossero maggioranza? La minoranza allora non potrebbe neppure tirar il fiato.

I socialisti domenica si sono rivelati ed hanno fatto aprire gli occhi a molti.

E noi speriamo che la maggioranza del paese non voglia lasciarsi più schiacciare così; che voglia far valere i suoi diritti e la sua forza coi mezzi che ha a sua disposizione, i quali si assommano in uno solo: l'unione. Poiché l'unione fa la forza che vince ogni difficoltà.

Il Biellese, 27/07/1920